



COMUNE di
S O L E R O

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO

21

OGGETTO: IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti)
Determinazione delle tariffe per l'anno 2015

L'anno DUEMILAQUINDICI addì 21 del mese di luglio alle ore 21,30 nella sala delle adunanze presso la Sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

N. Ord.	COGNOME E NOME	Incarico	Presenti	Assenti
1	Giovanni ERCOLE	Sindaco	SI	
2	Giandomenica DAZIANO	Consigliere	SI	
3	Andrea TONIATO	Consigliere	SI	
4	Maria Teresa GUASCHINO	Consigliere	SI	
5	Giuseppe Marco Alberto CELLERINO	Consigliere	SI	
6	Maurizio MARZANA	Consigliere	SI	
7	Gian Piero PENNO	Consigliere	SI	
8	Ezio Raffaele NACCARATO	Consigliere		SI
9	Carlo Alberto GALLIA	Consigliere		SI
10	Elena PAIUZZI	Consigliere		SI
11	Francesco Paolo MONTEDORO	Consigliere		SI
t o t a l e			7	4

Partecipa alla seduta il Segretario signor Vincenzo SCIBETTA.

Il Presidente signor Giovanni ERCOLE in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno

Successivamente in prosecuzione di seduta

Invitato dal Presidente, il consigliere Maria Teresa GUASCHINO informa che, in conseguenza del piano finanziario approvato con precedente deliberazione, occorre definire le tariffe della TARI per il 2015. La prevista riduzione dei costi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi comporta del pari una riduzione delle tariffe rispetto quelle del 2014 ed esemplificatamente calcola il minore costo per alcune casistiche.

Al termine della relazione il PRESIDENTE sollecita i consiglieri a pronunciarsi in merito ed, in mancanza di interventi, invita il Consiglio ad approvare la deliberazione nei termini risultanti dalla proposta agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'esposizione del relatore

VISTA la proposta di deliberazione agli atti nei seguenti termini;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

« Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore »

VISTA la disciplina inerente l'imposta TARI ed in particolare i commi da 650 a 654 nonché il comma 683 che così dispongono:

- « 650. La TARI è commisurata in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.
651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1
653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

— omissis —

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il »

servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili

VISTI inoltre

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:
 - « 169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. »
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015 il quale dispone il differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione al 30 luglio 2015;

RICHIAMATA la precedente deliberazione consiliari adottate nella presente seduta con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015;

CONSIDERATO che, sulla base del predetto piano finanziario ed in applicazione dei criteri determinati con il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta approvato con deliberazione consiliare n. 38 in data 29 settembre 2014, in conformità a quanto disposto dal surriportato art. 1, comma 652, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, occorre definire le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, distinguendo una quota fissa ed una quota variabile;

ATTESO, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma- del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», il favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta di presente deliberazione espresso dal Segretario comunale, in originale agli atti;

A VOTI unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

- 1) fissare per l'anno 2015 nelle misure di cui al prospetto allegato, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TAR), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013;
- 2) di quantificare in Euro 222.424,00 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi dando atto che quota di Euro 30.000,00 dei costi del servizio non coperti dal gettito della tassa verrà assicurato con risorse comunali diverse dalla tari;
- 3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IUC (Imposta Unica Comunale)
componente TARI (Tassa Rifiuti)

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE -

n componenti	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
1	0,100	90,50
2	0,116	153,46
3	0,128	186,91
4	0,138	216,42
5	0,147	223,31
6 o più	0,154	231,18
GETTITO	14.471,83	119.525,59

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE -

	Attività	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,115	0,949
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,171	1,422
3	Stabilimenti balneari	0,078	0,635
4	Esposizioni, autosaloni	0,170	1,402
5	Alberghi con ristorante	0,268	2,215
6	Alberghi senza ristorante	0,210	1,724
7	Case di cura e riposo	0,263	2,184
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,308	2,551
9	Banche ed istituti di credito	0,196	1,667
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,215	1,761
	- idem utenze giornaliere	0,429	3,522
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,359	2,967
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,364	2,991
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,365	2,997
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,066	0,531
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,370	3,046
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,662	5,451
	- idem utenze giornaliere	1,540	12,678
17	Bar, caffè, pasticceria	0,512	4,216
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,371	3,057
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,368	3,023
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,842	6,970
	- idem utenze giornaliere	4,575	37,786
21	Discoteche, night-club	0,372	3,073
	GETTITO	9.550,14	78.876,44

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Firmato *Giovanni Ercole*

Il Segretario

Firmato *Vincenzo Scibetta*



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Scibetta Vincenzo



Parere di regolarità tecnica/
contabile/amministrativa

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, certifica la regolarità tecnica/contabile del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U. Dlgs. 267/2000

Il Responsabile del Servizio

Attestazione della copertura finanziaria

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta la copertura finanziaria della spesa in oggetto e la regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U. Dlgs. 267/2000

Euro _____

Intervento _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124, c.1, D.Lgvo 18.08.2000, n.267)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata il giorno 05/08/2015 nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per rimanervi per quindici giorni consecutivi.



Il Responsabile del Procedimento

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio, si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge nel sito informatico istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva, decorsi dieci giorni successivi dall'ultimo di pubblicazione, il giorno _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed a seguito l'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione ex art. 9, comma 2 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Scibetta Vincenzo